

Una svolta dalla ipotesi di piattaforma Cgil-Cisl-Uil

Il contratto: più soldi ma per l'innovazione

«Questo contratto è una sfida alle forze politiche. Così i sindacati Cgil Cisl Uil hanno presentato ieri la proposta di piattaforma per il contratto (scaduto da tempo) del lavoratore della scuola. Servirà da base per la discussione in tutte le scuole, a iniziare da oggi. Presto inizierà la trattativa con il governo. È una piattaforma che punta molto sulla «voglia di innovazione» degli operatori della scuola e sulla domanda di novità degli utenti. Ma punta anche a difendere la qualità del lavoro e il potere d'acquisto della categoria, a valorizzare la professionalità, a rendere più razionale il reclutamento.

La piattaforma sindacale — illustrata ieri a Roma da Gianfranco Benzì e Elio Bergantino (Cgil), Osvaldo Pagliuca (Uil), Lia Ghisani e Pietro Talamo (Cisl) — è «figlia» dell'accordo Intercompartmentale per il pubblico impiego e ne ha ovviamente dovuto rispettare i tempi. «Questa piattaforma — è stato detto — abbandona le grandi affermazioni di principio e indica una riforma che nasce dai processi di lavoro nella scuola». La piattaforma fa leva su alcune scelte fondamentali. La prima è il ruolo dell'«unità scolastica». Le singole scuole dovranno avere più autonomia progettuale e didattica, più capacità di apertura verso l'esterno. Il ministero della Pubblica Istruzione può offrire loro una «griglia» di progetti lasciando alle singole unità scolastiche la possibilità di attivarne uno o più e di offrirlo poi agli studenti e ai loro genitori. Si può innescare così una innovazione diffusa, che non obbliga nessuno ad impegnarsi ma attiva tutte le forze disponibili.

L'altra «leva» su cui agisce la piattaforma è lo sviluppo della professionalità «sul campo». I progetti, l'aggiornamento, l'impegno nelle strutture innovative, con-

corrono attraverso un «salario accessorio» a dinamizzare gli inquadramenti e lo stipendio. La carriera dell'insegnante, del direttore, del tecnico può così uscire dal soffocante (e dequalificante) criterio unico dell'anzianità, aggiungendovi la capacità e la disponibilità a migliorare la qualità del servizio fornito. L'anzianità non scompare, insomma, ma la piattaforma sindacale prevede che i suoi benefici siano concentrati soprattutto nella parte centrale della carriera, tra i 12 e i 22 anni di anzianità.

C'è poi, funzionale a questa «trama» culturale, una proposta di utilizzo dell'orario più razionale. Si introducono il part-time, in linea con le decisioni che verranno prese per il comparto del pubblico impiego. Ma si chiede anche che i giorni lasciati liberi dalla riduzione del calendario scolastico siano utilizzati per l'aggiornamento.

Per quel che riguarda la struttura complessiva del personale della scuola, la piattaforma elaborata da Cgil Cisl e Uil prevede l'inquadramento in tre grandi

aree professionali: un'area amministrativa-tecnica-auxiliaria, un'area docente ed un'area direttiva.

La «forbice» retributiva, al netto del salario accessorio e degli incentivi all'aggiornamento, dovrebbe aumentare leggermente, evitando così l'appiattimento eccessivo che da più parti è stato lamentato. In questo modo ha un valore solo vagamente indicativo l'aumento medio pro-capite lordo che la piattaforma prevede: 150.000 lire al mese. Perché, è evidente, sia la collocazione nelle di-

verse aree sia la disponibilità o meno all'innovazione e all'aggiornamento possono rendere questo parametro molto variabile.

La sintesi di tutto questo impianto progettuale è dunque la voglia di rispondere alle esigenze di innovazione (sollevate anche di recente dal movimento degli studenti, che proprio su questo terreno aveva avuto momenti di polemiche con gli insegnanti) attraverso interventi istituzionali di riforma, decentramento del governo del sistema e autonomia delle

unità scolastiche, riqualificazione del sistema incentivando l'innovazione diffusa e promuovendo una nuova politica della formazione degli insegnanti. Il sindacato, insomma, fa proposte concrete e invita ora le forze politiche a misurarsi sui fatti che questa piattaforma presenta, sulle forze che può mobilitare e, anche, sulle inevitabili resistenze che una proposta di questo tipo inevitabilmente incontrerà.

r. ba.

Queste alcune delle parti più significative della piattaforma unitaria di Cgil-Cisl-Uil per il contratto-scuola.

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ

Viene rivendicata una classe di stipendio in più per chi lavora per almeno 3 anni anche non continuativi in modelli organizzativi di attuazione dei nuovi programmi, nel tempo pieno (elementari), nel tempo prolungato (medie), nella sperimentazione metodologica, nell'innovazione didattica, in progetti di produttività per l'area dei servizi formativi e dei servizi formativi, amministrativi e tecnici.

ORARIO DI LAVORO

Dall'87-88 per l'intera scuola elementare l'orario di insegnamento dei docenti impegnati nei nuovi modelli (cioè sui nuovi programmi) deve essere di 22 ore più 2 ore per la programmazione del gruppo docente. A partire dal prossimo anno scolastico deve essere praticato nel tempo pieno. Nelle medie inferiori e superiori vanno ricondotte nell'ambito delle 18 ore settimanali le cattedre che hanno un numero superiore di 10. Per i docenti delle superiori, poi, si chiede l'istituzione di un'ora settimanale di reperibilità per ogni docente. La reperibilità serve per coprire le supplenze brevi. In presenza di

Orario, incentivi, fondo. Le novità

orario di cattedra di 18 ore, o superiore, tale ora di reperibilità — dice la piattaforma — si configura come ora «aggiuntiva». Per i docenti, le attività di non insegnamento devono essere programmate sulla base di un monte ore di 210 ore all'anno.

PART-TIME

«Deve avere — si dice — carattere volontario e reversibile. Il ricorso a regimi di part-time può divenire necessario in caso di esercizio di libere professioni o di incarichi che abbiano carattere di continuità».

RECLUTAMENTO

Viene chiesto un doppio canale di reclutamento. Un primo canale prevede l'assunzione tramite concorso per esami e titoli culturali e professionali. Il secondo canale prevede invece un concorso per soli titoli (cioè, per le elementari, il superamento di un precedente concorso e titoli di servizio, per materna e secondaria il servizio, l'abilitazione o il superamento di un concorso).

INCENTIVAZIONE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Si chiede tra l'altro per gli operatori comandati presso Irrsas, Biblioteca di documentazione pedagogica e Cede, un'indennità forfetaria annua pari a 2 classi di stipendio.

FONDO DI INCENTIVAZIONE

Si propone una contrazione nazionale per definire una «griglia» di progetti prioritari cui le singole scuole possono riferirsi; i criteri della loro distribuzione per province; la costituzione di momenti di coordinamento, documentazione e verifica dei progetti, a livello nazionale e provinciale. Per l'insieme di questi progetti (la piattaforma propone una griglia particolareggiata) deve essere costituito un fondo di incentivazione. Questi progetti si avviano con la seguente procedura: — Le scuole, riferendosi alla griglia nazionale, definiscono i progetti e li presentano all'Amministrazione; — la delibera da parte delle scuole,

è assunta dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti anche se la gestione concreta dei progetti dovesse interessare gruppi d'insegnanti più stretti del collegio o del consiglio di classe, o gruppi verticali o trasversali;

— i progetti devono essere accompagnati da una motivata previsione del monte-ore aggiuntivo necessario a tutti i compiti connessi (progettazione; programmazione; formazione-organico (v. art. 14/270); della definizione della durata cronologica dei progetti stessi;

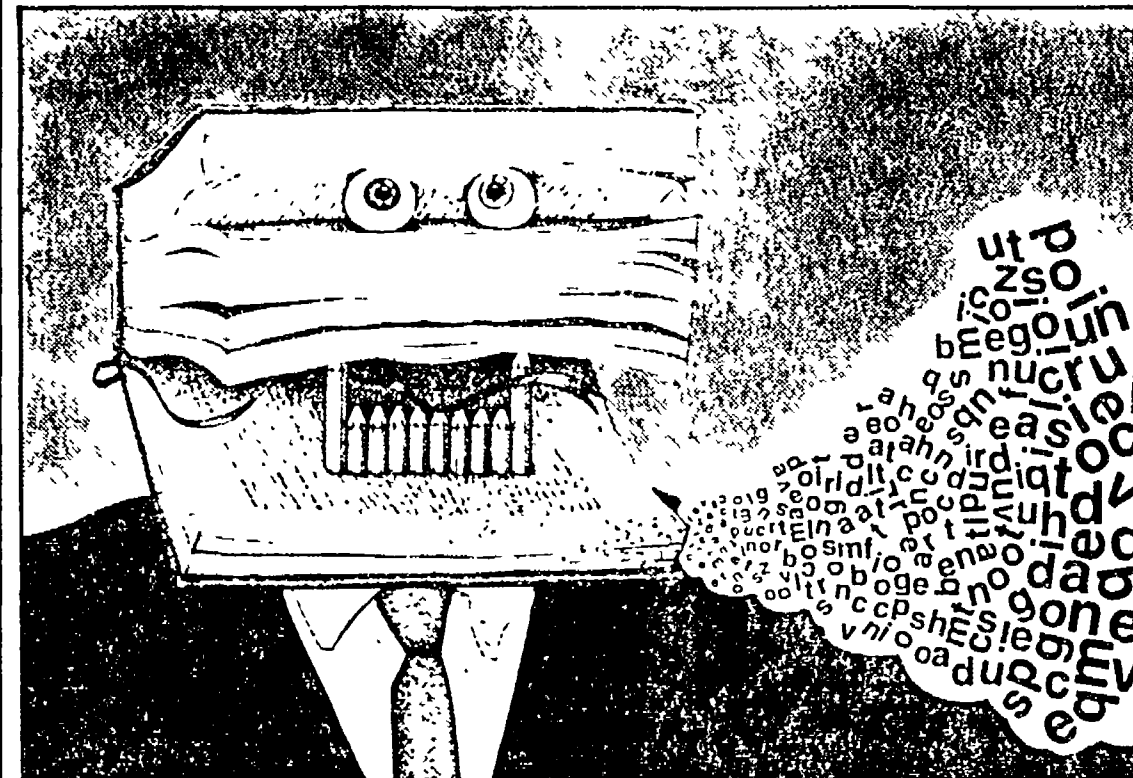
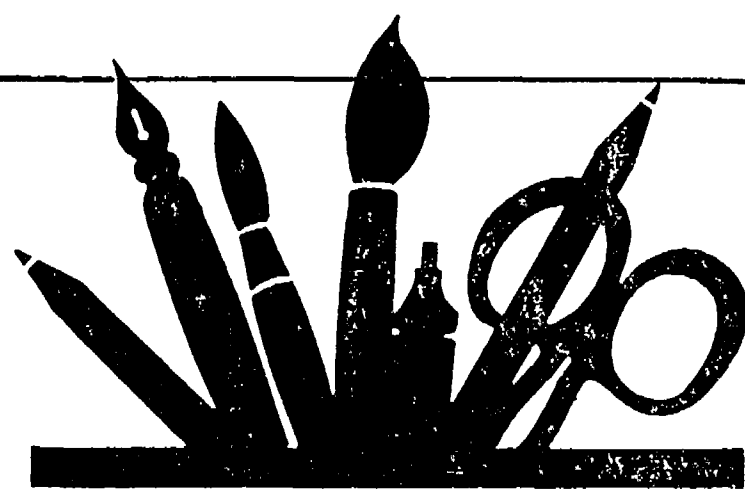
— sulla base della previsione del monte-ore aggiuntivo necessario (la cui congruenza col progetto va verificata dal Centro Provinciale) vanno affidati i fondi-risorse, alle scuole, fin dal momento dell'approvazione del progetto.

Sarà compito dei capi d'istituto certificare il monte-ore effettivamente utilizzato per la realizzazione dei progetti e le ore effettivamente impiegate dai singoli partecipanti al progetto stesso. In base a ciò verranno definite ed erogate le relative retribuzioni individuali.

— Spetta agli Oo.Cc. di scuola la valutazione dei risultati dei progetti (la documentazione sarà inviata ai Centri).

— Spetta ai Centri Provinciali di secondo tipo la verifica qualitativa dei progetti.

Arriva da Firenze il terzo disegno



Questa la terza tavola che pubblichiamo tra quelle che ci hanno mandato dopo il nostro appello alcuni illustratori con la voglia di farsi conoscere. Così si presenta l'autrice di questo disegno: «Mi chiamo Eleonora Campani, ho 26 anni ed abito e studio a Firenze. Presa la maturità artistica mi iscrissi alla facoltà di Architettura...».

Ad Eleonora Campani facciamo le nostre congratulazioni e i nostri auguri. Nesuna premiato per i prodotti della sua «voglia di esprimersi artisticamente». Solo, riceverà in omaggio il volume «Il mondo di Escher» edito dalla Garzanti.

Abbiamo ricevuto molto materiale non facilmente riproducibile. Mandate tante tavole, ma che non siano di dimensioni troppo grandi.

Quale scienza si insegnerà domani?

Si apre venerdì prossimo a S. Marino un simposio internazionale su «La scienza dell'uomo» organizzato dall'Istituto di cibernetica sammarinese in collaborazione con il gruppo Università-scuola del dipartimento di Chimica dell'Università di Firenze. L'idea di fondo del convegno è riflettere sull'insegnamento scientifico e le sue nuove frontiere. Sono previste relazioni dei profes-

sori V. Cappellini (su «La scienza dell'immagine e creatività»), A. Casali (su «Studio delle interazioni tra intelligenza artificiale ed umana»), M. De Santi (su «Introduzione alle relazioni corpo-mente e uomo-donna») e P. Manzelli (su «Introduzione a ecologia della mente ed ecologia ambientale»). Ai termini del convegno saranno presentate le prospettive di ricerca operativa e le pro-

poste di collaborazione alle iniziative del comitato per la promozione internazionale della ricerca educativa. Al convegno sono previsti interventi dei professori D. Baldelli, dell'Università di Firenze, D. Cavallaro, presidente dell'Irrsas Marche, Luigi Campanella, dell'Università di Roma; K.J. Werres, presidente dell'accademia tedesca e M. Luisa Stringa del Centro Unesco di Firenze.

La circolare del ministro fissa nuove scadenze

Insegnamento religioso, entro il 10 giugno nuovi moduli per tutti

Entro il 10 giugno tutti i genitori di studenti delle medie e delle superiori e di bambini delle materne e delle elementari riceveranno i nuovi moduli per la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. Questo modulo verrà consegnato anche ai genitori che hanno già effettuato una scelta sui moduli distribuiti all'inizio dell'anno. Assieme al nuovo modulo, i genitori riceveranno anche una scheda informativa relativa alle attività per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Per la scuola media superiore, la scheda è stata redatta sulla base dello schema di disegno di legge relativo alla «capacità in materia di scelte scolastiche e di iscrizione nelle scuole secondarie di secondo grado». Le norme, cioè, che permettono anche ai minori di esercitare la scelta di iscriversi o di «avvalersi» o meno. Lo schema del disegno di legge è stato approvato dal governo ed è ora all'esame

del Parlamento che fisserà norme che confermeranno o meno le modalità di quest'anno, cioè la firma parallela del genitore e del figlio sul modulo di iscrizione e sul modulo per la scelta dell'insegnamento religioso.

Tutto ciò è stato stabilito dalla nuova circolare del ministro Falucci sull'insegnamento religioso. Una circolare che, come l'Unità ha più volte scritto nei giorni scorsi, appare ben difficilmente applicabile nella realtà scolastica. L'utilizzo degli insegnanti per le attività alternative, infatti, è stabilito in modo da creare nelle scuole una conflittualità tra una serie di norme obbligatorie per legge (in particolare lo straordinario, la copertura delle supplenze brevi e, per le dotazioni organiche aggiuntive, una serie di attività che vanno dal-

la copertura dei posti disponibili per non meno di 5 mesi alla sostituzione dei docenti impegnati nelle 150 ore, nel tempo pieno eccetera) e la norma stabilisce invece da una semplice circolare ministeriale quale è questa. Un atto amministrativo che ha certamente meno «potere» di quello legislativo.

Restano inoltre aperti una serie di problemi non indifferenti per l'apertura dell'anno scolastico. Si tratta dei criteri per la formazione delle classi di religione e di attività integrative. Tali criteri non risultano minimamente definiti fino a questo momento, non si sa quindi come potranno essere formate le classi: anche con alunni di classi parallele, almeno nella scuola elementare, media, superiore? Quanti alunni per classe come minimo? Restano inde-

finiti anche i criteri per la formazione dei posti di religione nelle scuole elementare e materna. Non è stabilito finora da quante ore alla settimana dovrà essere costituito il posto dell'insegnante di religione che nella scuola elementare materna sarà chiamato a sostituire maestri che non vorranno svolgere l'insegnamento confessionale. È ancora in alto mare la definizione della figura giuridica dell'insegnante di religione nella scuola elementare materna: tale figura giuridica è completamente inesistente, oltre all'orario di cattedra dovrà essere definita la condizione giuridica ed economica per cui non sono previste attualmente norme di alcun genere. Nulla poi è stato stabilito per le regioni di confine.

AGENDA

■ **SCUOLA MEDIA E RIFORMA.** Convegno nazionale sul tema «La scuola media tra riforma e nuova qualità dell'istruzione»: a Casale Monferrato nei giorni 23 e 24 maggio (Biblioteca Civica, Salone del Senato, via Cavour 17). Le relazioni di apertura sono di Franco Frabboni, Luisa La Malfa e Rosa Calzecchi Onesti. Intervengono inoltre R. Maragliano, M. Mencarelli, B. Verrecchi, R. Conte, S. Boarino, V. Ariosi, C. Berardengo, L. Guerra, I. Cattana Pelissero, A. Melicani e A. Maida. Esoneo dal servizio per gli insegnanti che partecipano. Segreteria: telefono 0142-3321 int. 268 e 2041.

■ **TECNOLOGIE E CHIMICA.** La Società Chimica Italiana organizza a Roma per il 21 maggio, ore 15.30, presso l'Aula Centro Cattid, città universitaria, un convegno sul tema: «Tecnologie didattiche innovative nell'insegnamento della chimica».

■ **PRESIDI A CONFRONTO.** Si conclude oggi pomeriggio il Convegno «L'autonomia per l'innovazione nella scuola secondaria» promosso a Roma (c/o Salone Abi, Associazione bancaria italiana, piazza del Gesù 49) dall'Intesa Presidi istituti secondari superiori di Roma e provincia.

■ **PROBLEMI GIOVANILI.** Il ministero degli Interni e l'Associazione nazionale Comuni italiani organizzano a Cremona (Palazzo Comunale — Sala dei Quadri) nei giorni 5, 6 e 7 giugno un Convegno su «Intervento dei Comuni per le giovani generazioni». Sarà presentata la ricerca «I Comuni e i giovani» commissionata dall'Anici dal ministero degli Interni ad un gruppo di ricerca coordinato da F. Frabboni e A. Parisi. Segreteria organizzativa: Comune di Cremona, tel. 0372-411066 int. 44.

■ **LETTERATURA GIOVANILE.** Il fascicolo n. 5 della rivista «L'agorà» del Centro studi di letteratura giovanile del Comune di Genova è interamente dedicato al tema «Il primo libro non si scorda mai». Ospita contributi di Pino Boero, Fernando Rotondo, Carla Ida Salvati, A. Galli Dossena, E. Vigo ed altri. Di particolare interesse le panoramiche sulla letteratura per l'infanzia in America, nella Repubblica federale di Germania, in Unione Sovietica. La redazione della rivista è c/o Biblioteca internazionale per la gioventù E. De Amicis, villa Imperiale, via S. Fruttuoso 72, Genova (tel. 010-509181).

■ **INSEGNAMENTO RELIGIOSO.** A Sesto San Giovanni (Milano) il 19 maggio alle ore 20.30 al Palazzo Comunale conferenza-seminario sull'insegnamento religioso nella scuola pubblica. Aprirà l'assessore alla P.L., Luigi Vimercati. Intervengono Franco Basanini, Luciano Corradini (presidente Irrsas Lombardia), il presidente Domenico Brisci e Antonio Valentini, della segreteria provinciale della Cgil scuola. Il 23 maggio la seconda parte dell'iniziativa con una tavola rotonda a cui parteciperanno Pierluigi Galli (Teologo, dirigente Azione cattolica), Giovanni Long (della Tavola Valdesa) e Roberto Biscardini (docente universitario).

■ **RELIGIONE (2).** La federazione comunista di Novara ha organizzato per il 22 maggio alle ore 21 presso il Convitto Carlo Alberto un incontro-dibattito sull'insegnamento della religione. Vi parteciperanno Alfredo Luciani (Psi), Maria Grazia Sestero (consigliere regionale del Pci), Enrico Payretti (docente), Fiorella Bosi (responsabile scuola di Novara).

■ **FORMAZIONE PROFESSIONALE.** Si tiene il 21 e 22 maggio a Roma, Hotel Parco dei Principi un convegno su «Programma Cee: la formazione professionale e le nuove tecnologie dell'informazione». Il convegno è organizzato da Iafol, e dai ministeri del Lavoro e della Pubblica Istruzione.

Le attività alternative si faranno così...

SCUOLA MATERNA

Ai bambini della scuola materna che non si avvalgono dell'attività educativa di religione cattolica la scuola assicura lo svolgimento di attività educative nel quadro degli orientamenti in vigore.

Lo svolgimento di tali attività è programmato nel quadro della organizzazione didattica del Collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio del funzionamento della scuola, sentiti, nell'esercizio della responsabilità educativa, i genitori interessati o chi esercita la potestà nei confronti del minore.

Tali attività, per le sezioni nelle quali vi siano bambini che si avvalgono dell'attività educativa di religione cattolica e bambini che non se ne avvalgono, si svolgono contestualmente all'inizio o alla fine dell'orario giornaliero di funzionamento delle scuole.

SCUOLA ELEMENTARE

Agli alunni delle scuole elementari che non si avvalgono vengono offerte «attività scolastiche integrative» che debbono realizzarsi nel quadro di quanto previsto dall'art. 2 della legge 4 agosto 1977, n. 517.

Le attività, programmate dai Consigli di interclasse entro il primo mese dell'anno scolastico «sentiti i genitori interessati», devono essere «dirette all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile».

In quanto alla collocazione oraria, «le attività di insegnamento della religione cattolica e quelle integrative... si svolgono contestualmente nell'ora iniziale o finale delle lezioni nelle classi nelle quali siano presenti alunni che si avvalgono delle attività di insegnamento della religione cattolica e alunni che non se ne avvalgono».

SCUOLA MEDIA

Anche per gli alunni di scuola media la circolare richiama la legge n. 517 del 4 agosto 1977 e specificamente la parte dedicata alla programmazione educativa e alle attività integrative.

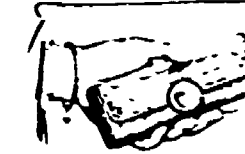
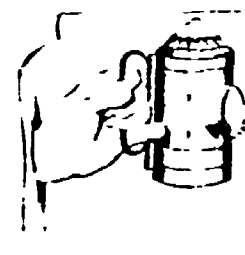
«Lo svolgimento di tali attività — si aggiunge — è programmato dal Collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, sentiti i genitori». Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività integrative devono concorrere al processo formativo della personalità degli allievi e saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile».

SCUOLA SUPERIORE

Agli studenti delle scuole secondarie superiori la scuola deve assicurare — in alternativa all'insegnamento della religione cattolica — «attività culturali e di studio programmate dal Collegio dei docenti, tenuto conto delle proposte degli studenti stessi».

Tali attività devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile».

«La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria e agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola ogni opportunità disponibile per attività di studio individuale».



GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

J. Pinna Pintor-S. Guglielmi
CORSO DI STORIA ANTICA E MEDIOEVALE

Volume primo - Dalla preistoria alla fine della repubblica romana pagg 384 - L. 17.500
Volume secondo - Dall'impero romano al sorgere del comune pagg 320 - L. 17.500

G. Bersano-M. Brizi-G. de Fiore
CORSO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

400 pagg. - volume unico - L. 32.000

R. Bonelli-M. Italiani-G. Serazzi
INFORMATICA

576 pagg. - L. 19.000

S. Bartolomeo-R. Bonelli-G. Valerio
INFORMATICA INDUSTRIALE

Esercitazioni di laboratorio per Istituti Tecnici Industriali pagg. 368 - L. 12.900

INFORMATICA COMMERCIALE

Esercitazioni di laboratorio per Istituti Tecnici Commerciali pagg. 368 - L. 12.900

E. Visco-P. Paladini-G. Dallera
SCIENZA DELLE FINANZE

320 pagg. - L. 16.800

PERCHÉ DA OGGI I TESTI PER LA SCUOLA SONO ANCHE BOMPIANI E ETAS